

## Sms

cellulare  
3357872250

### GRAZIE PRODI

Grande Professor Prodi, quando parla lei respiro ossigeno in questo contrapporsi di correnti nel Pd solo lei sa indicare la via maestra. Grazie Professore, a noi elettori lei manca.

**ANDREA (PARMA)**

### RAZZISTI

Respinti, riportati a Tripoli! Forti con deboli e disperati! Ma anche se siamo minoranza come possiamo accettare un governo composto da razzisti?

**LUCIANO (TO)**

### LA BENEFICENZA

A L'Aquila salta l'incontro con cena tra il premier e il card. Bertone. Sarei curioso sapere la verità. Non credo alla scusa della beneficenza, sono maligno?

**FERRO (GOLESE)**

### RAI E CANONE

Rai, servizio pubblico non servizio privato agli ordini di Berlusconi. Chi non riuscendo a riceverla in analogico ha fatto da anni la scelta del satellite ed attraverso Sky riusciva a vedere tutto ora si trova a piedi in barba ai consumatori si dovrebbe detrarre tutto dal canone. Essendo una scelta dell'azienda pubblica che vive oltre che sulla pubblicità sul canone dei cittadini non deve essa colpire i cittadini stessi.

**STEFANO**

### SEMINA VENTO

Sento dire sovente dal centro destra: Tutti attaccano Berlusconi... Non sarà perché semina molto vento? Qualcuno dovrebbe dirglielo.

**MICHELINO (LERIC)**

### HO PAURA

Non lo nego! Ho paura. Solo un fesso poteva querelare Repubblica e chiedere un milione di risarcimento. E Berlusconi fesso non è. Se lo ha fatto, è perché deve avere dalla sua un bel po' di magistrati. E temo anche che resterà in vigore il lodo Alfano. Poveri noi, povera stampa libera!

**MARIO 40**

### VOTO DISGIUNTO

Lo splitting è solo un mezzo in più per mantenere posizioni personali e avallare giochi sotterranei di potere. Ma il popolo del Pd non chiedeva una identità certa?

**IRENE PONTI**

### LEGA E VATICANO

La Lega come interlocutore del Vaticano? Ma stiamo scherzando? Non mi sembra proprio che i respingimenti siano dettati da carità cristiana... per non parlare poi del clima di violenza che, in accordo con la Pdl fomenta. Certo che "tra lui e lei scegliere non saprei".

**GINA**

## RAZZISMO LA PROTESTA DEI VALDESI

### UNITÀ DELLE CHIESE CONTRO LA XENOFobia

**Gian Mario Gillio**

DIRETTORE RIVISTA "CONFRONTI"



Dopo la strana «euforia securitaria» dell'ultima campagna elettorale oggi siamo arrivati alla tragica realtà che non era difficile immaginare. I metodi auspicati o auspicabili e spesso invocati dal "ministro della paura" (il personaggio televisivo interpretato dall'attore Antonio Albanese) hanno avuto attuazione, la giostra di rigurgiti razzisti soprattutto dopo l'approvazione del "pacchetto insicurezza", con tutto ciò che comporta, segue ora il suo corso: rimpatrii forzati, respingimenti in mare aperto verso la "democratica" Libia e ronde pseudo squadriste. È vero che molta delinquenza trova terreno fertile proprio nel disagio sociale delle comunità straniere non inserite, proprio per questo si dovrebbero attuare politiche sociali adeguate e non politiche repressive. Invece le politiche securitarie di questi tempi avvalorano l'idea che siano gli immigrati l'unico segmento di pericolosità del nostro paese e questo lascia molto perplessi. I pericoli volendo sono ovunque. Quando non basta la società civile per esprimere dissenso, vengono in aiuto le chiese. La chiesa cattolica che notoriamente fruiscie di ampio spazio sui mezzi di comunicazione nazionali, oltre ai propri mezzi di informazione, ha in passato criticato il presidente del consiglio per le sue dubbie moralità e oggi ci viene in aiuto contestando le scelte in materia di immigrazione. Ma non solo la chiesa cattolica si è espressa negativamente sul pacchetto sicurezza, anche il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste da poco conclusosi a Torre Pellice (To), ha voluto urlare la sua indignazione per ciò che il governo ha deciso di portare avanti e lo ha fatto con un documento che esprime solidarietà verso i migranti presenti in Italia; attuando una giornata di digiuno. Maria Bonafede, riconfermata per il quinto anno consecutivo moderatore della Tavola valdese (organo esecutivo dell'Unione due chiese), ha ricordato «la comunione vibrante di cordoglio, di invocazione e di morale protesta» del Sinodo per quanto sta accadendo in questi giorni, con una severa critica sui respingimenti degli immigrati verso la Libia. Un messaggio per tutti i credenti e non credenti presenti in Italia. Tuttavia, e va ricordato, la maggioranza degli italiani si dichiara di religione cattolica, circa l'80% della popolazione, e dunque dovrebbe vivere con estrema angoscia queste nuove leggi in materia di immigrazione certamente prive di afflato cristiano. Ma sembrerebbe non essere così, malgrado l'invito della Cei. Le chiese protestanti hanno dunque ritrovato nella chiesa cattolica un valido alleato dopo le battute d'arresto in materia di dialogo ecumenico ed interreligioso contenute negli ultimi documenti emanati dalla santa sede. Una sorta di "santa alleanza" per portare avanti ciò unisce e non quel che quel divide: contrastare in ogni modo questo insensato e pericoloso pacchetto sicurezza. ❖

## FALSI SCOOP ORA CALDEROLI FA IL POMPIERE

### INVITA I DIRETTORI AD ABBASSARE I TONI

**Franco Giustolisi**

GIORNALISTA



Delle follie, delle ingiustizie, delle satrapie, dell'incessante sostegno agli interessi privati, eccetera, eccetera, quella che ci arriva oggi dalla maggioranza che governa il nostro Paese è indubbiamente la più... non trovo il termine: sconvolgente? Assurda? fantasiosa? Ridicola? un po' di tutto questo, ed altro, insomma. Pensate: i direttori dei giornali dovrebbero incontrarsi per abbassare i toni delle polemiche, quelle passate, quelle presenti, quelle future. L'invito arriva, caldo caldo di giornata, dopo l'attacco del giornale berlusconiano al direttore dell'Avvenire, dal ministro leghista, Calderoli, ma forse non è ministro, solo sottosegretario, tuttavia il particolare è di relativo interesse. Ha parlato, testualmente, di un «gentleman agreement» proprio lui che è contro l'italiano a favore dei dialetti. Forse ha confuso l'inglese per una parlata locale. Dunque tutti insieme a dire e a dirsi: forse abbiamo esagerato con i racconti di quel che avveniva (o avviene, ancora?) a Villa Certosa o a Palazzo Grazioli. Magari quel giorno nei possedimenti presidenziali se c'era una decina di «escort», termine coniato per evitare parole troppo pesanti che iniziano per m., per p. o t., caliamo il numero, dimezziamo, o ancor di più, diciamo un paio. E la notizia, cara De Gregorio, gentile Mauro, egregio De Bortoli, mettiamola in fondo pagina, ma non prima pagina, verso la fine. Ma come fare per i giornali stranieri che tanto spazio hanno dato a questa vicenda di gusto satrapesco culminata con l'invio tramite aerei di Stato di nani e ballerine verso i luoghi del piacere? Invitare anche loro? Magari perché qualcuno sommessamente spieghi al colto e all'inclita che esistono differenze abissali tra i fatti dell'uno e i fatti degli altri e, soprattutto, dalla voragine esistente tra il ruolo di un direttore di giornale e quello di un presidente del Consiglio. Bisognerebbe abbassare i toni che sulla condanna, il termine non è esatto, del titolare di Palazzo Chigi per aver corrotto con 600mila dollari un avvocato inglese? E sfumare sulla tanto desiata voglia maggioritaria di bloccare le intercettazioni, nonché sulla proposta gelliana, fatta proprio da questo governo, di sottomettere i pubblici ministeri all'esecutivo? Non siamo ancora ad una dittatura vera e propria, ma certamente si ad una Repubblica delle banane. Anche perché la proposta verrebbe accolta immediatamente, perché in pratica si è già adeguato, dal neo direttore del Tg1 Augusto Minzolini che non avrebbe dato di taglio erotico le notizie riguardanti chi lo ha investito da Palazzo Grazioli della carica che ricopre a disdoro gli utenti, e che tanto spazio hanno trovato su tutti i giornali del mondo. Attendo con ansia l'usuale parere dell'irresponsabile Gasparri. ❖